



MUNICIPIO DI GENOVA

Ufficio dei Lavori Pubblici

**RAPU**

S i r e ,

Nel piano regolatore edilizio e di ampliamento della Città di Genova per la regione di Carignano, approvato con R?Decreto 24 Ottobre 1877 e scaduto col 3 Novembre 1892, era compresa la Villa di proprietà Novello, posta nell'angolo tra Via Corsica e Via Antonio Gavotti, nella quale era segnata una sola area fabbricabile, conservandosi i varii edifici civili e rustici come si trovavano antecedentemente al piano.- Le Signore Contesse Porzia e Valeria sorelle Gigliucci, subentrate, quali eredi del Sig. Novello, nella proprietà di detta Villa, notificavano nelle debite forme al Comune che esse non si opponevano alla ultimazione della Via Gavotti (che ora soltanto si va a completare) ma bensì intendevano di conservare impregiudicati tutti i loro diritti, ragioni ed azioni dipendenti dalla verificata decadenza del piano regolatore, specie per quanto riguarda la libertà di fabbricare in corrispondenza di detta Via A. Gavotti.- Conseguentemente manifestavano la intenzione di demolire le vecchie case esistenti

=ti nella villa e di imprendere altre costruzioni sen=  
za per questo essere tenute al vincolo del piano rego=  
latore, oramai scaduto.- Il Comune, nell'intento preci=  
puo di ovviare a che possano sorgere in quella locali=  
tà, ch'è fra le più ridenti e pittoresche di Genova,  
costruzioni a casaccio dovute unicamente a speculazio=  
ne di privati imprenditori e quindi in opposizione al=  
l'igiene, alla estetica e al decoro edilizio, nonchè ad  
eliminare ogni quistione e non impedire d'altra parte,  
nei limiti dell'interesse della cittadinanza, l'utiliz=  
zazione delle proprietà private, invitava le Sigg. Con=  
tesse Gigliucci a concordare coi proprietari vicini  
un nuovo piano regolatore, facendo nel contempo un'equa  
proposta di quota di concorso o contributo da pagarsi  
al Comune in compenso dei non lievi benefizi economici  
che certo loro deriverebbero dalla attuazione del pia=  
no medesimo.- Il progetto di questo piano regolatore  
venne infatti studiato dalle Contesse Gigliucci di co=  
mune accordo coi proprietari latitanti March. Negrot=  
to Cambiaso e <sup>lli</sup> Bozzo Costa e rassegnato al Comune  
insieme ad uno schema di contratto relativo alla sua  
esecuzione, da stipularsi fra tutte le parti interessa=  
te.- Secondo tale progetto sarebbero ricavate nella  
Villa delle Contesse Gigliucci, già Novello, quattro a=  
ree fabbricabili, delle quali le due di ponente sogget

te alla servitù altius non tollendi oltre la quota 51 che è quella del giardino del March. Negrotto davanti al suo palazzo e tre grandi aree e due piccole si ricaverebbero entro la Villa di quest'ultimo. -Altra area fabbricabile viene poi segnata nella proprietà dei Sigg. F.<sup>lli</sup> Bozzo Costa. -Tutti questi proprietari coin=  
teressati nel nuovo piano regolatore si sottomettere=  
bbero poi all'obbligo di pagare al Comune un contribu=  
to per le nuove aree, determinato in L.40 al Mq. per quelle liberamente fabbricabili e di L.20 al Mq. per quelle soggette a servitù. - Esaminato ponderatamente il progetto e l'allegato schema di contratto, e ritenu=  
to che colla sua attuazione, oltre a rendere meno deser=  
ta quella località mediante la costruzione di caseg=  
giati ricchi ed eleganti, si migliorerebbero le condi=  
zioni delle Vie Consica, Gavotti ed in particolar modo della Via S. Giacomo senza veruna spesa a carico del Comune, il quale anzi conseguirebbe un vantaggio anche dal lato economico mercè l'esazione di un adeguato contributo dai proprietari interessati, il progetto stesso veniva preso in benevola considerazione e quin=  
di approvato dal Consiglio Comunale nella sua seduta del 30 Giugno 1908, insieme alla particolareggiata relazione tecnica ed allo schema di contratto da stipularsi opportunamente colle Sigg.<sup>re</sup> Contesse Gigliucci,

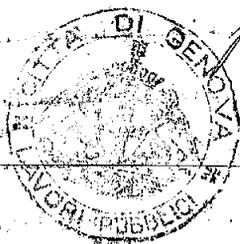
col March. Pier Negrotto-Cambiaso e coi Sigg. Edoardo,  
Luigi e Giovanni Fratelli Bozzo Costa.

-Premesso quanto sopra e ritenuto che il contratto sur-  
referito venne stipulato il 12 Marzo corr. a rogito Not.  
L. Gherzi, il sottoscritto a nome della Civica Amministra-  
zione e nello interesse dell'igiene, della viabilità e  
del decoro edilizio della Città di Genova, fa rispetto-  
sa istanza alla Maestà Vostra perchè mediante Regio  
Decreto voglia degnarsi dichiarare opera di pubblica  
utilità, ai sensi e per gli effetti della legge 25 Giu-  
gno 1865. N.º-2359, il nuovo piano regolatore della regio-  
ne di Carignano nella zona compresa tra le Vie Corsica,  
Nino Bixio, Rivoli ed A. Gavotti, in conformità del pro-  
getto in data 7 Maggio 1908, firmato dall'Ingegnere Ca-  
po Cav. Uff. Carlo Bisagno ed approvato dal Consiglio  
Comunale il 30 Giugno 1908, concedendo per la sua ese-  
cuzione il termine di anni venticinque.

Nella fiducia di vedere favorevolmente accolta la pre-  
sente, con ossequio si professa dall'Ing. G. Berrone  
stilla approvata della Maestà Vostra

Genova 22 Marzo 1909

Devotissimo



IL SINDACO  
*Caro*